



# Bianca Bianchi (Firenze, 1914-2000)

## Biografia

- Il nonno antifascista le dette i primi rudimenti di politica, poi trasferitasi a Firenze si laurea nel 1939 in Filosofia
- Partecipa alle riunioni del partito d'azione contribuendo alla Resistenza, per poi iniziare una campagna elettorale che acquisì molti consensi, grazie alle sue abilità oratorie. Vista però solo come "lo strumento giusto per accrescere voti"
- 2 giugno 1946 eletta per ricoprire la carica di Segretaria di Presidenza all'interno dell'assemblea costituente. Si parlava di lei come "la biondissima" e non come una delle deputate più preparate che fossero passate da Montecitorio
- Crea poi la Scuola d'Europa di Montesenario, un istituto modello per i ragazzi della scuola elementare e media
- Dal 1970 al 1975 è consigliera comunale di Firenze, eletta nelle liste del PSDI, ricopre anche la carica di vicesindaca

## Proposte di legge

1. Interviene sui problemi della scuola (soprattutto della scuola privata, sospettata di concedere con troppa facilità diplomi e titoli, proponendo maggior parificazione attraverso regolari concorsi per il reclutamento degli insegnanti), delle pensioni e dell'occupazione.

La sua più grande battaglia: riconoscimento figli naturali: che non venga più riportata sui documenti e perfino sulla pagella scolastica la dicitura "figlio di NN (Nomen Nescio)"

*"Sono molto tesa quando entro nell'aula della Camera. Sento gli sguardi degli uomini su di me. Cerco di osservare gli altri per liberarmi dal senso di disagio"*



I vecchi militanti le rimproverano la giovinezza, le cronache notavano solo la sua bellezza ma alle elezioni stracciò il capolista, ottenendo il doppio delle preferenze di Sandro Pertini

2. Alle elezioni del 18 aprile 1948, viene eletta nel collegio di Catania e, come deputata, sottopone al dibattito del Parlamento proposte di legge sulla tutela giuridica dei figli naturali, sul riconoscimento della paternità, sui servizi assistenziali dei figli illegittimi, sulla miglior assistenza alle madri nubili e sul superamento di ogni discriminazione tra bambini nati dentro o fuori il matrimonio. Il progetto legislativo incontra notevoli resistenze e sarà approvato solo nel 1953.

# Nilde Iotti (1920-1999)

Nasce a Reggio Emilia nel 1920, suo padre era un ferroviere socialista e sua madre una casalinga, durante la guerra si rifugia a Cavriago. Negli anni del conflitto suo padre muore e Nilde ottiene una borsa di studio all'Università Cattolica di Milano, dove si laurea in Lettere ed inizia a insegnare.

- Nel 1943 diventa staffetta partigiana e porta volantini, viveri e medicinali con la sua bicicletta.
- Partecipa alla lotta di Liberazione attraverso i Gruppi di difesa della donna e nel 1945 le viene affidato l'incarico di indagare sulle condizioni delle famiglie più bisognose.
- Ebbe una relazione con il leader del PCI Palmiro Togliatti, sposato con Rita Montagna, che creò molte inimicizie e difficoltà a causa della rigida morale comunista.
- Gli anni Cinquanta e Sessanta furono difficili per Nilde Iotti, si sentiva esclusa e messa ai margini del partito, nonostante questo continua a lavorare fuori e dentro il Parlamento, proponendo una pensione per le casalinghe.

“Le donne offrono opportunità nuove, libertà nuove, terreni nuovi e più avanzati per la crescita della società.”



- Nel 1987 ottenne un incarico di governo con mandato esplorativo da parte del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, lo stesso presidente nel 1991 voleva nominarla senatrice a vita, ruolo che rifiutò.
- Morì a Roma il 4 dicembre del 1999, all'età di 79 anni.

# Nilde Iotti. La politica

Nel 1943 Nilde Iotti inizia a collaborare con la Resistenza, diventa staffetta partigiana e porta volantini, viveri, medicine e calze di lana con la sua bicicletta.

Inoltre partecipa attivamente alla **lotto di Liberazione** attraverso i Gruppi di difesa della donna

Nel 1946 è tra le prime donne elette nel nuovo Parlamento italiano, insieme ad altre ventuno deputate



il 20 luglio il suo nome viene scelto dalla Commissione dei settantacinque per redigere la **Carta costituzionale**

Il 20 giugno 1979 viene eletta come prima donna a ricoprire la carica di **Presidente della Camera**

- venne infatti eletta Presidente della Camera dei deputati per tre volte consecutive, ricoprendo così quella carica per **tredici anni**, dal 1979 al 1992.
- Sono gli anni di piombo, costellati da violenza, paura e terrorismo nei quali lei mette al centro il ruolo pluralistico del Parlamento e difende le istituzioni democratiche
- si fa chiamare Presidente (al maschile)



Monica Guerritore legge il discorso di Nilde Iotti del 1979

Nel 1999, con una lettera indirizzata al presidente della Camera Luciano Violante, Nilde Iotti lascia il suo banco di deputata per motivi di salute





# Angelina Merlin

La Costituente che liberò le donne

Attività parlamentare

- Nasce a Pozzonovo, in provincia di Padova, il 15 ottobre 1887 in una famiglia della borghesia progressista
- Insegna francese fino al 1926 quando, essendosi rifiutata di prestare giuramento al fascismo, fu estromessa dall'insegnamento.
- Nel 1919 inizia a collaborare al **periodico "La difesa delle lavoratrici"**, di cui in seguito assumerà la direzione
- Nel 1924 le viene affidata la **regia della campagna elettorale** veneta
- Nel 1926, nell'intento di sfuggire alla repressione, viene arrestata e condannata dal tribunale speciale a cinque anni di confino in Sardegna.
- Nel 1943 entra nella Resistenza e organizza con altre antifasciste i **"Gruppi di difesa della Donna"**
- Nel 1946 è una delle **ventuno Costituenti**
- Nel 1948 è **prima donna a essere eletta al Senato della Repubblica**.

Lina Merlin ha dedicato tutti i suoi sforzi al **miglioramento della condizione femminile** e a portare in evidenza le problematiche del Polesine (miseria, emigrazione, malattie endemiche) mostrando in tutte le sue battaglie **tenacia, coerenza politica**

**Alcune proposte di legge:** abolizione del carcere preventivo, procrastinazione dell'inizio della pena per le madri, l'eliminazione dell'indicazione di "figlio di NN" (*Nomen Nescio*) dai documenti anagrafici, l'introduzione del divieto di licenziamento a causa di matrimonio.

**"Quando la donna comprenderà ch'ella è parte, e non la meno trascurabile, della classe degli sfruttati, parteciperà alla lotta contro il regime che la opprime"**

Angelina Merlin



# Legge Merlin



- Si tratta di una legge della Repubblica Italiana, nota come legge Merlin, dal nome della promotrice, la senatrice **Angelina Merlin**.
- La legge viene approvata ufficialmente il **20 Febbraio 1958**



## Contenuto:

La legge stabiliva, nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della stessa, la **chiusura delle case di tolleranza**, l'abolizione della regolamentazione della prostituzione in Italia e l'introduzione di una serie di reati intesi a contrastare lo sfruttamento della prostituzione altrui.

## Storia:

Questo provvedimento legislativo fu il principale dell'attività politica della parlamentare socialista, che intese seguire l'esempio dell'attivista francese ed ex prostituta Marthe Richard, sotto la cui spinta nel 1946 erano state chiuse le case di tolleranza in Francia.

## Risvolti sociali:

Alla mezzanotte del 19 settembre del 1958, come primo effetto della norma, vennero **chiusi oltre 560 postriboli** su tutto il territorio nazionale. Molti di questi luoghi furono riconvertiti in enti di patronato per l'accoglienza e il ricovero delle ex-prostitute.

# Laura Bianchini

Rappresenta una figura di intellettuale, giornalista militante, politica, parlamentare, educatrice e insegnante. Ha inoltre giocato un ruolo politico di rilievo come donna costituente.



( 23 agosto 1903 -27 settembre 1983)

- Nasce in una famiglia di **condizioni modeste**.
- Insegna a Brescia, prima come **maestra**, poi come docente di storia e filosofia ,fino a diventare **preside** dell'Istituto magistrale.
- Fa parte di alcuni **circoli universitari** molto vitali e ricchi di spazi di discussione. In questo contesto sviluppa progressivamente il suo **antifascismo**, che la porta poi a un impegno militante nella lotta per la **resistenza**.
- Viene sospettata dalla polizia fascista e si trasferisce a Milano dove prosegue con le sue attività,scrivendo anche degli articoli di giornale,servendosi di vari pseudonimi.
- Eletta all'**Assemblea Costituente**, i suoi contributi si legano soprattutto ai problemi della **donna** e della **scuola**. Si schiera infatti per la difesa della scuola privata in nome del pluralismo sociale,con due scopi:
  - abbattere l'idea della scuola dell'infanzia come un semplice luogo di assistenza,ma come un vero e proprio **centro di educazione**.
  - non restare vincolati all'ideale di una scuola finalizzata solo alla cultura, dando invece il giusto spazio anche alla **formazione professionale**.
- Come parlamentare, i suoi sforzi sono dedicati soprattutto al progetto di **riforma della scuola** ,si impegna infatti per portare avanti istanze innovatrici, come quella della scuola inferiore obbligatoria fino ai quattordici anni.

**"Era piuttosto scorbutica e scostante, burbera, ma sprizzava vita e intelligenza, passione politica, civile e cristiana da ogni poro"** Paolo Giuntella

# Angela Gotelli

(Albareto, 28 febbraio 1905 - Albareto, 21 novembre 1996)

- *Laureata in lettere all'Università di Genova, fu attiva dirigente della Fuci (Federazione degli Universitari Cattolici Italiani) e insegnante a Trieste e a La Spezia.*
- *Ha partecipato alla Resistenza contro i nazi-fascisti in prima persona.*
- *Nel 1946 fu eletta tra i membri dell'Assemblea Costituente e dal Febbraio del 1947 entrò a far parte del gruppo ristretto dei 75 costituenti.*
- *Insieme a Nilde Iotti fece parte della prima sottocommissione sui Diritti e doveri dei cittadini.*

*Si impegnò per il riordino e l'ammodernamento di enti come i patronati scolastici e l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia di cui fu presidente dal 1963 al 1972.*

*Fu favorevole all'ingresso delle donne in magistratura e propose leggi per il miglioramento del trattamento previdenziale delle ostetriche e per la formazione di infermiere e assistenti.*

*Fu anche sindaco di Albareto, il suo paese, dal 1951 al 1958.*

*"..donna, partigiana, onorevole e madre costituente."*



*«Eravamo tutte donne con esperienze e sofferenze proprie, eravamo balzate un po' in fretta, un po' di colpo all'elettorato attivo e all'elettorato passivo, unite nel desiderio di ricostruire la patria devastata e nella fondazione consapevole e coraggiosa di un nuovo ordinamento».*

# Teresa Mattei

(Genova 1921 - Lari, Pisa, 2013)

## Pedagogista italiana

- Antifascista sin da giovane.
- Ha lavorato alla stesura dell'**articolo 3**, per l'**uguaglianza dei cittadini**, cardine della nostra Costituzione"
- Fece parte del Comitato dei 18 che, il **27 dicembre 1947**, consegnò nelle mani del Capo dello Stato - **Enrico De Nicola** - il testo della **Carta Costituzionale**.
- Nel **1943** aderì al **PCI**, diventando la staffetta partigiana **Chicchi**.
- Introdusse la mimosa come simbolo della giornata della donna, l'8 marzo.
- Con la **Lega per i diritti dei bambini** alla comunicazione ha promosso in tutto il mondo grandi campagne per la pace e la non violenza.



# Adele Bei

Cantiano (Pesaro), 4 maggio 1904 - 15 ottobre 1974



**“Non pensate alla mia famiglia, qualcuno provvederà; pensate invece ai milioni di bambini che, per colpa vostra, stanno soffrendo la fame in Italia”.**



- Sindacalista e donna politica italiana.
- Militante nel Partito comunista sin dalla sua fondazione.
- Ha partecipato attivamente alla Resistenza a Roma, organizzando le masse femminili.
- Responsabile della commissione consultiva femminile della CGIL.
- Presentò la *Carta della lavoratrice* in cui veniva richiesto che le donne a parità di lavoro ricevessero la stessa retribuzione degli uomini.
- Dirigente e fondatrice dell'Unione donne italiane (UDI), nel 1946 è stata eletta all'Assemblea Costituente.
- Nel 1948 è stata senatrice di diritto per meriti antifascisti e nella seconda e terza legislatura è stata eletta nelle fila del PCI alla Camera dei Deputati.
- Dal 1952 al 1960 ha anche guidato il sindacato nazionale delle “tabacchine”.

**Durante tutta la sua carriera sia istituzionale che sindacale si è sempre spesa per l'emancipazione femminile, il miglioramento delle condizioni carcerarie e lavorative, e per combattere le ingiustizie sociali.**

# Nadia Gallico Spano

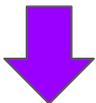
(Tunisi, 2 giugno 1916 - Roma, 19 gennaio 2006)



"L'INGUARIBILE OTTIMISTA"

- Nata in una famiglia di italiani antifascisti emigrati in Tunisia.
- Nel **1938** aderì al **Partito comunista** con i fratelli Loris, Ruggero e Diana.
- Militante nella Resistenza durante l'occupazione tedesca della Francia.
- Condannata per la sua attività politica dal regime collaborazionista di Petain.
- Nel maggio **1939** sposa Velio Spano, dirigente centrale del Partito Comunista Italiano.
- Evitò la cattura e raggiunse l'Italia liberata (1944), continuando clandestinamente a lottare per la liberazione della Tunisia.
- Fu protagonista e testimone del processo di rifondazione dello Stato e della nascita della Repubblica Italiana.
- È stata una delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente.
- Parlamentare comunista tra il **1948** e il **1958**.
- Tra le fondatrici dell'**Unione Donne Italiane** e del settimanale **Noi Donne**, che ha diretto sino al **1945**.
- Ha presieduto fino al 1958 l'**Unione Donne Sarde**.
- Attiva nella presidenza dell'**ANPPIA** (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti).
- Sempre dalla parte dei più deboli, impegnata nello sviluppo del **Mezzogiorno**, sostenne la questione femminile non come uno dei tanti problemi, ma come "il problema del Paese".

*Protagonista nella lotta antifascista e di liberazione ; fra le più intelligenti e appassionate donne che, in maniera attiva, hanno contribuito alle più importanti battaglie politiche e civili per il miglioramento e la crescita della democrazia italiana e delle condizioni di vita dei lavoratori e dei più deboli.*



## **Maria Maddalena Rossi** (29 settembre 1906, Cadevillo-19 settembre 1995, Milano)

Laureata in chimica, partigiana e madre costituente. Maria Maddalena Rossi partecipò all'Assemblea Costituente, e fu una delle poche donne che scrisse la Storia dell'Italia, oltre che la sua Costituzione.

*“Salvare la famiglia significa salvare la Nazione. Ma noi siamo contrari ad introdurre il principio della indissolubilità del matrimonio in Costituzione. Inserendo questo articolo nella Costituzione non si elimina alcuna delle cause che nell'ambito dei nostri attuali rapporti economici e sociali minacciano l'istituto familiare. Le famiglie illegittime in Italia, onorevoli colleghi, sono molte”*

*Maria Maddalena Rossi*

- Maria Maddalena Rossi nasce il 29 settembre 1906 a Cadevillo. Nel 1930 si laurea in chimica all'Università di Pavia.
- Durante la Seconda Guerra Mondiale si occupa attivamente della lotta partigiana, partecipando alla Resistenza nel Soccorso Rosso.
- Si iscrive al PCd'I (Partito Comunista d'Italia) clandestino insieme al marito chimico Antonio Semponi. Viene però scoperta dalla polizia e mandata al confine, dove non avrebbe potuto praticare le sue idee "contro corrente".
- Si trasferisce in Svizzera per occuparsi della produzione e distribuzione di giornali clandestini anti-fascisti, per incoraggiare le comunità italiane esiliate durante la guerra. Si occupa fin da subito di politica, la sua grande passione, e in questo ruolo è stimata da tutti grazie al suo impegno e al suo carattere.
- Prende anche parte alla redazione di un quotidiano, l'Unità, e in seguito si occupa dell'emancipazione femminile.
- Nell'Assemblea Costituente si occupa delle battaglie più difficili, opponendosi all'indissolubilità del matrimonio e favorendo la possibilità di divorzio.
- Inoltre rende possibile l'accesso delle donne ai più alti gradi della Magistratura, cosa che, per leggi ante-guerra, in Italia non era mai stata possibile. Questo a causa di uno stereotipo abbastanza assurdo sostenuto da molti uomini: quello in cui le donne, durante il ciclo mestruale, non riescano a prendere decisioni consciamente.
- In seguito Maria diventa una delle principali esponenti dell'UDI (Unione Donne Italiane), dove finalmente potrà esprimere le sue idee femministe.
- Muore il 19 settembre 1995, dieci giorni prima di compiere 90 anni, a Milano. Dal 2 novembre 2015 il suo nome è scritto nel Cimitero Monumentale di Milano.

# Teresa Noce

- Nacque il 29 luglio 1900 a Torino, in una famiglia di modeste condizioni economiche;
- A undici anni partecipò al suo primo sciopero per ottenere miglioramenti salariali e di orario;
- Si impegnò nel Partito Socialista italiano, dando vita nel 1919 al circolo giovanile socialista italiano con altri suoi compagni;
- Nel 1926 fu costretta all'esilio col marito, Luigi Longo, a causa dell'avanzata del Fascismo;
- Fu attiva nella resistenza, infatti venne più volte arrestata e internata in diversi campi di concentramento in Francia, Germania e Cecoslovacchia;
- Alla fine della guerra tornò in Italia e il 2 giugno 1946 fu tra le 21 donne elette all'Assemblea costituente italiana. Fece parte anche della Commissione speciale, col compito di elaborare e proporre il progetto di Costituzione da discutere in aula;
- Morì a Bologna il 22 gennaio del 1980, all'età di 79 anni



# ANGELA MARIA GUIDI CINCOLANI



## BIOGRAFIA

Molto attiva nel movimento cattolico, collaborò a giornali come *L'Avvenire d'Italia* e il *Corriere d'Italia*. È stata una delle prime giovani cattoliche a partecipare al Movimento nazionale pro suffragio femminile.

Angela Maria Guidi è in genere ricordata per essere stata la prima donna italiana a prendere la parola in un'assemblea politica istituzionale nel nostro Paese e a ricoprire un incarico ministeriale, ma la sua vita fu tutta politicamente molto ricca, anche prima e dopo queste due tappe così significative.

La Guidi è stata insignita di una medaglia d'oro al merito della sua attività politica nell'ambito di una cerimonia organizzata per il suo novantesimo compleanno (1986).

- Roma 1896
- Si laureò presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli in lingue e letterature slave
- Nel 1919 si iscrive al Partito Popolare Italiano, assumendo la carica di segretaria del gruppo femminile romano fino allo scioglimento del partito nel 1926 ad opera del fascismo.
- Nel 1921 fonda il Comitato nazionale per il lavoro e la cooperazione femminile
- Nel 1922 è nominata dal Ministero dell'Industria e commercio membro del Comitato delle piccole industrie e dell'artigianato
- Aderisce alla Democrazia Cristiana divenendone consigliere nazionale dal 1944 al 1947.
- Nel 1945, fu la prima donna ad intervenire nelle discussioni con un forte intervento a favore della parità uomo-donna
- 1946 è eletta alla Costituente e nel 1948 deputata nella prima legislatura.
- Alle elezioni politiche italiane del 1953 non viene rieletta.
- Eletta Sindaco di Palestrina nel 1954, mantiene la carica fino al 1965. → si dedica energicamente all'opera di ricostruzione post-bellica della cittadina del Lazio ed alla valorizzazione del suo patrimonio artistico e archeologico
- È presidente del Centro studi palestriniani fino al 1991, anno della sua morte.